

## AEROPORTO DI MONTICHIARI UN ESEMPIO TRAI I TANTI DI DEGENERAZIONE SINDACALE CONFEDERALE

LA UILT-UIL GETTA LA MASCHERA  
INFORMAZIONE SINDACALE SOLO PER GLI ISCRITTI!



Non c'è giorno che non riservi qualche sorpresa e tuttavia il comunicato a firma UILT-UIL affisso in bacheca sindacale all'aeroporto di Montichiari nei giorni scorsi, per quanto, a nostro parere, scandaloso, non ci sorprende più di tanto. Anzi, contribuisce a chiarire a chi ancora si fosse fatto una diversa opinione, quale sia la concezione della democrazia sindacale che caratterizza questa sigla. Riassumiamo sinteticamente cosa dice la UILT: le informazioni sindacali comprese quelle relative alle trattative fatte nella nostra azienda e che quindi riguardano tutti i lavoratori saranno date solo agli iscritti a quel sindacato.

Facciamo una premessa per cercare di spiegarci meglio: i lavoratori dipendenti, in questo come in altri Paesi del mondo, sono riusciti a conquistare importanti diritti e condizioni di lavoro migliori quando hanno capito che attivandosi e mettendo insieme le loro forze potevano ottenere dei risultati che rimanendo divisi erano "concessi" dai datori di lavoro solo ad alcuni. La divisione dei lavoratori è un obiettivo che le aziende (o i padroni come si diceva con maggiore efficacia tempo addietro) perseguono in modo lucido perché sanno che, se i lavoratori si mettono insieme e decidono di fermarsi per rivendicare i loro diritti, la produzione si ferma o, come nel nostro caso, gli aerei non partono. Sono i lavoratori che permettono alle aziende di realizzare i loro profitti ma le divisioni tra i lavoratori create dalle politiche sindacali di CGIL-CISL e UIL degli ultimi vent'anni impediscono spesso ai lavoratori stessi di rendersi conto della forza che potrebbero mettere in campo. E così la realtà viene capovolta e si finisce per credere che i padroni sono dei benefattori e che dovremmo pure ringraziarli perché ci fanno lavorare.

I primi sindacati nacquero infatti come strumento dei lavoratori per difendere al meglio i loro diritti. Una funzione che oggi sembra lontana anni luce se pensiamo a cosa abbiamo perso in termini di salario dopo che CGIL-CISL e UIL hanno firmato l'abolizione della scala mobile (quel meccanismo che recuperava automaticamente la perdita di potere d'acquisto dei salari dovuto all'inflazione), se pensiamo al fatto che dal 1992 in poi sempre loro hanno firmato vari accordi per innalzarci l'età pensionabile e ridurci la pensione, se pensiamo che hanno cominciato a dire che il lavoro stabile andava superato e che dovevamo essere "più flessibili" insomma precari ecc.

Il fatto è che negli anni i sindacati tradizionali, da strumenti dei lavoratori per difendersi collettivamente dal padrone e per ottenere nuove conquiste si sono trasformati in una macchina burocratica con migliaia di funzionari distaccati dai luoghi di lavoro (che spesso piuttosto che tornarci venderebbero l'anima al diavolo) che hanno cominciato a trattare per conto nostro condizioni di lavoro e di salario che, guarda caso, non li riguardano più! Insomma in modo schematico è successo che i lavoratori hanno consentito ad altri di trattare per loro. Questi altri si sono inventati contratti lunghi pagine e pagine, con clausole sempre più incomprensibili e così quella del "sindacalista" è diventata una professione e i lavoratori sono stati via via estromessi dalle trattative, dalle decisioni su cosa chiedere e su come cercare di ottenerlo. I delegati dei consigli che un tempo si eleggevano su scheda bianca e potevano anche non essere iscritti ad alcun sindacato - bastava che dessero la loro disponibilità ad essere eletti - sono stati soppressi. Li hanno sostituiti con le RSU elette su liste di sigla e quindi "controllate" dai vari sindacati ma almeno votate dai lavoratori. Anche questo oggi pare essere troppo e così hanno deciso (LORO PER NOI) che è meglio avere solo gli RSA indicati dalle sigle sindacali ma non votati da tutti i lavoratori. Da lì a dire che chi va a trattare per noi (senza nemmeno essere votato) deve informare solo gli iscritti alla sua sigla sindacale il passo è breve.

Che questa idea possa venire a dei funzionari sindacali pagati con i soldi delle tessere, al punto in cui siamo arrivati, sembra quasi normale. Un po' più strano ci pare che anche un lavoratore ancora in produzione (il Rappresentante Sindacale Aziendale della UILT) possa arrivare a pensarla così perché il funzionario ha interessi ormai "separati" dai nostri ma lui no!

Siccome l'appetito vien mangiando i sindacati "tradizionali" hanno pensato bene di "evitare" la concorrenza "scomoda" di nuovi sindacati di base (come il nostro per esempio). SdL intercategoriale è nato infatti proprio per iniziativa di alcuni lavoratori stanchi di questo andazzo e che vorrebbero restituire al sindacato la sua funzione originaria, dando reali poteri decisionali ai lavoratori, facendoli votare (tutti) nelle assemblee, facendo decidere a loro gli obiettivi delle vertenze e chi deve andare al

tavolo a trattare tenendoli costantemente informati.

Ed è così che si sono inventati la regola che le assemblee le possono indire solo loro, che se vogliono, nelle elezioni delle RSU, il 33% è garantito loro ancora prima che i lavoratori mettano una scheda nell'urna, che se loro non sono d'accordo a far votare i lavoratori bisogna andare in tribunale perfino per far rispettare questo diritto democratico minimo di base. E che dire delle mille regole introdotte sullo sciopero? Si sono inventati procedure lunghe e complicate per poterlo indire con preavvisi di varie settimane e, per renderli ancora meno incisivi, hanno accettato il fatto che vengano garantite "fasce protette" e servizi cosiddetti minimi!

E' per cambiare tutto ciò che siamo nati. E' per questo che vogliamo arrivare almeno ad eleggere la RSU dei lavoratori. Nel frattempo, per quanto ci sarà possibile fare e sapere, i nostri iscritti sono a disposizione per raccogliere le richieste di informazione ma anche le proposte di tutti, nessuno escluso. Quanto all'iscrizione sindacale pensiamo che debba continuare ad essere una libera scelta e non un obbligo. Noi vogliamo iscritti convinti delle idee che portiamo avanti e non ci interessano le tessere tanto per farle. Infine pensiamo che tra le possibili scelte sindacali presenti, qualcuno potrebbe non essere convinto fino in fondo di nessuna. Perché un lavoratore dovrebbe iscriversi per forza ad un sindacato di cui condivide le proposte per poter essere informato sulle trattative che lo riguardano?

Montichiari, 24 gennaio 2008

***SdL intercategoriale***

-----

## **TRATTATIVE (SEGRETE) IN CORSO! CHI TEME E PERCHÈ UNA RSU ELETTA DA TUTTI I LAVORATORI?**

Corre voce che nelle scorse settimane la Direzione abbia incontrato le RSA (FILT CGIL, FIT CISL, UILT UIL e UGL) per affrontare alcune problematiche che riguardano i dipendenti dell'aeroporto.

Di cosa stanno discutendo in questi incontri? Non lo sappiamo ancora ma questa è la regola..... Da anni la trasparenza sindacale è una merce introvabile alla D'Annunzio. Mai un documento ufficiale, un verbale pubblico, consultabile da tutti, che spieghi ai dipendenti di cosa si stia discutendo, come proceda la trattativa, quali i problemi incontrati. Men che meno questi cosiddetti "rappresentanti" sindacali si degnano di chiedere ai lavoratori preventivamente, come dovrebbe essere, quali richieste avanzare alla direzione! Sarebbe questo ciò che si chiama "rappresentanza"? Crediamo proprio di no. Rappresentare non vuol forse dire parlare in nome di qualcuno? E chi hanno sentito questi "rappresentanti" dal momento che non si sa nemmeno cosa stiano trattando?

La nostra volontà di avere anche nel nostro luogo di lavoro una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) regolarmente eletta da TUTTI i lavoratori nasce proprio da questa situazione. RSU significa mandato da parte dei lavoratori a chi li deve rappresentare. E' fastidioso continuare a veder presentare come normale una situazione che normale non è. Ma proprio a proposito di elezioni della RSU e di procedura iniziata e poi "interrotta" ci sono novità.

Lo scorso 27 novembre i nostri legali avevano mandato all'azienda la richiesta degli elenchi del personale, come previsto dalla normativa, per poter permettere ai lavoratori (iscritti o non iscritti ai vari sindacati presenti in aeroporto) di eleggere la propria rappresentanza.

La risposta, ricevuta la scorsa settimana, dallo studio legale "veronese" dell'azienda è sorprendente!.

Nella lettera si dice che la società da loro assistita avrebbe preso atto del fatto che "l'avvio della procedura elettorale per la costituzione di r.s.u. presso l'Azienda sia stata, di fatto, abbandonata in quanto i rappresentanti delle sigle FILT CGIL, FIT CISL, UILT UIL e UGL hanno deciso di mantenere in essere le proprie r.s.a.".

Un sospetto che avevamo avuto anche noi e che ci viene confermato dall'azienda, evidentemente informata dai sindacati in questione! Peccato che la procedura fosse stata avviata e che SdL intercategoriale, a dispetto di quanto affermato dai legali dell'azienda, abbia tutti i requisiti per poter partecipare alle elezioni.

Nella lettera infatti lo studio legale, evidentemente male informato, dichiara che "non risulta che a monte della svolta richiesta, sussistano tutte le condizioni previste dall'Accordo Interconfederale 20 dicembre 1993, né è stata fornita prova della loro esistenza".

Le condizioni in questione, richiamate nella lettera dello studio legale, per quanto riguarda i sindacati non firmatari di contratto nazionale come il nostro sono: l'essere associazione sindacale con proprio statuto e atto costitutivo, l'accettazione del regolamento elettorale, un numero di firme di lavoratori dipendenti dell'unità produttiva pari al 5% degli aventi diritto al voto e ovviamente una lista di candidati da presentare. *Spiace* deludere lo studio legale dell'azienda ma i requisiti elencati sono TUTTI in nostro possesso. A parte la dichiarazione di accettazione del regolamento elettorale, inviata anche all'azienda, tutte le altre attestazioni richieste non le abbiamo presentate alla società semplicemente perché il regolamento non lo prevede! Erano tuttavia già contenute nel plico che avevamo portato alla riunione della commissione elettore il 22 ottobre scorso presso la sede della Cgil in occasione del previsto insediamento della commissione elettorale, come concordato con tutti gli sindacati che ora vorrebbero fare retromarcia.

La normativa prevede infatti che sia la commissione elettorale a verificare la documentazione ma evidentemente l'azienda vuole sostituirsi alle organizzazioni sindacali che sono venute a mancare e vuole verificare di persona il possesso da parte nostra dei requisiti richiesti. Non abbiamo nulla da nascondere e quindi siamo disponibili a far avere anche all'azienda la documentazione che abbiamo pronta da mesi ma ci permettiamo di suggerire all'azienda di trovare uno studio legale un po' più ferrato se vuole proseguire in questa controversia!. La lettera del legale dell'azienda infine si chiude con un'affermazione francamente singolare : "In ogni caso reputo del tutto fuori luogo che l'azienda venga coinvolta in controversie che attengono strettamente i rapporti intersindacali, tra sigle diverse".

Viene da dire: è esattamente quello che pensiamo anche noi e infatti non capiamo perché invece l'azienda voglia a tutti i costi "essere coinvolta" esercitando perfino il ruolo proprio della commissione elettorale. **Dateci gli elenchi e facciamola finita!**

Siccome questa faccenda si sta trascinandosi da mesi per responsabilità prima degli altri sindacati e ora dell'azienda pensiamo sia ora che giunga a conclusione. A questo punto non c'è che una soluzione: o l'azienda ci fornisce gli elenchi in tempi stretti o procederemo alle elezioni con gli elenchi che ci procureremo a modo nostro. I lavoratori hanno diritto di mandare al tavolo delle trattative colleghi eletti da loro, di cui si fidano e non solo soggetti nominati dalle sigle sindacali.

Montichiari, 21 gennaio 2008

### ***SdL intercategoriale - Aeroporto di Montichiari***

Sede nazionale: via Laurentina 185 - 00142 Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448

Sede Provinciale: via Sostegno, 8/C - 25124 Brescia

[www.sdlintercategoriale.it](http://www.sdlintercategoriale.it)

Tel/fax 030.224335 - mail: [sede.brescia@sdlintercategoriale.it](mailto:sede.brescia@sdlintercategoriale.it)